Allegato sub. A

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE

Adottato con Deliberazione di Consiglio n. 22 del 14.06.2017

Riepilogo osservazioni con proposta di controdeduzione

Quadro riepilogativo delle osservazioni con relative controdeduzione.

Osservazione n. 1 – Organizzazione Aggregata WWF Terre del Piave TV-BL prot. n. 7021 del 19.07.2017

1) Dichiarazione di incompatibilità del Gruppo di lavoro appositamente costituito poiché in conflitto di interessi e non rappresentativo;
2) Richiesta di stralciare le premesse dell'adottato regolamento e sua sostituzione con l'allegato A della DGRV 1262/2016;
3) Richiesta di modifica della finalità del Regolamento;
4) Richiesta di stralciare l'art. 2A - Limitazioni generali e ordinanze.
5) Richiesta di cancellare il comma 2 dell'art. 15/B;
6) Richiesta riformulazione di quanto disciplinato al punto 3 dell'art. 15/B;
7) Richiesta di inserire nelle N.t.o. vigenti le disposizioni inerenti le distanze di piantumazione e reimpianto;
8) Richiesta di modifica dell'art. 1/D punto 8, relativamente alla definizione di "agricoltura a lotta integrata";
9) Richiesta di modifica della definizione di "agricoltura biologica";
10) Richiesta di stralcio della definizione di "agricoltura biodinamica", riportata all'art. 1/D comma 8c;
11) Richiesta di inserire tra le aree di protezione le coltivazioni biologiche;
12) Richiesta di stralciare i punti a) b) e c) dell'art. 1/D comma 9 riguardanti la definizione di corpi idrici;
13) Richiesta di modifica della definizione "aree specifiche" e "aree particolarmente sensibili" accorpandole in un'unica definizione;
14) Richiesta di esplicitare il divieto di deriva dei fitofarmaci verso le proprietà confinanti;
15) Richiesta di integrare il punto 3 dell'art. 2 con la citazione del PAN ai sensi del DM 02.01.2014;
16) Richiesta di modifica della classificazione dei prodotti fitosanitari;
17) Richiesta di stralcio articoli 5, 6, 7 e 8 della Sezione D;
18) Richiesta di stralciare parte della descrizione riportata nell'art. 9 della Sezione D punto 1;
19) Richiesta di rettifica dell'elenco simboli di pericolosità dei prodotti fitosanitari, a partire dal 1.1.2014;
20) Richiesta di togliere all'art. 9 punto 2 della sezione D, la facoltà alla Commissione Tecnica istituita presso il Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene DOCG di stabilire la necessità di interventi in deroga;
21) Richiesta di stralciare il punto 3 dell'art. 9 della Sezione D;
22) Richiesta di avvisare i confinanti prima del trattamento con prodotti fitosanitari quando gli stessi abbiano chiesto di essere informati;
23) Richiesta di stralcio dei punti 4, 5 e 6 dell'art. 9 Sezione D;
24) Richiesta di stralcio del punto 10 dell'art. 9 Sezione D;
25) Richiesta di unificare i punti 11 e 12 sintetizzandoli;
26) Richiesta di stralciare i punti 13 e 14 e la relativa tabella in allegato;
27) Richiesta di avere chiari riferimenti per contattare gli enti di controllo sulla corretta gestione dei prodotti fitosanitari;
28) Richiesta di stralcio di parte dell'art. 11 punto 1 della Sezione D;
29) Richiesta di stralcio art. 12, 13 e 14 della Sezione D;
30) Richiesta di imporre il divieto al trattamento con prodotti fitosanitari nel periodo di fioritura;
31) Richiesta di imporre distanze dalle falde acquifere dei trattamenti con prodotti fitosanitari riportanti le frasi di pericolo H410, H411, H412 e H413;

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta**. Il regolamento è stato approntato da una commissione extraconsigliare, rappresentata da tutti i Gruppi consigliari. Il regolamento in traccia era già stato sottoscritto dai 15 comuni della DOCG e ha avuto i pareri favorevoli delle Ulss7 e 8, di Arpav, di CODITV.

2) **Osservazione non accolta**. Pur consapevoli del fatto che le premesse del vigente regolamento, contemplano maggiormente la problematica inerente l'aspetto dei trattamenti degli impianti vitivinicoli, tema molto sentito nel momento di prima stesura della bozza di regolamento, si ritiene inutile la sostituzione delle suddette premesse poiché la DGRV, più volte condivisa nella stesura definitiva, analizza lo stesso argomento. E' necessario inoltre sottolineare che le considerazioni in premessa vogliono rappresentare l'aspetto partecipativo che coinvolge tutto il territorio della DOCG;
3) **Osservazione non accolta**. Si ritiene che il Regolamento abbia la finalità di assicurare al territorio comunale, l'applicazione e l'osservanza delle normative al fine di coniugare l'esercizio della attività agricola con il rispetto del diritto di proprietà e la tutela dell'ambiente e della salute;
4) **Osservazione non accolta**. Si ritiene preferibile precisare che il regolamento si avvale anche di ulteriori provvedimenti per perseguire la tutela della salute e della sicurezza;
5) **Osservazione non accolta**. Si ritiene che la definizione così come proposta sia assolutamente necessaria poiché specifica la natura del materiale vegetale;
6) **Osservazione non accolta**. Nella consapevolezza della difficoltà di lettura e comprensione di quanto riportato al punto 3, si ritiene impensabile imporre il divieto di utilizzo di biomasse a scopi energetici. Il progetto "COMPOST" del Crea-vit di Conegliano, rappresenta senza dubbio una apprezzabile sperimentazione ma necessita di tempi di perfezionamento e condivisione;
7) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno che il riferimento normativo relativo alle distanze trovi corrispondenza nel regolamento e nello strumento di pianificazione;
8) **Osservazione accolta;**
9) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno confermare la definizione così come adottata, poiché corrispondente alla definizione dettata dalle norme vigenti in materia;
10) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno confermare la definizione così come adottata, poiché corrispondente alla definizione dettata dalle norme vigenti in materia;
11) **Osservazione accolta;**
12) **Osservazione parzialmente accolta**. Si ritiene di modificare la definizione dei corpi idrici mediante l'accorpamento degli adduttori per l'irrigazione quale corpo idrico;
13) **Osservazione non accolta**. Si ritiene necessario mantenere la definizione adottata in quanto importante per la gestione delle problematiche legate all'uso dei prodotti fitosanitari;
14) **Osservazione accolta**. L'osservazione trova accoglimento all'art. 9 della Sezione D;
15) **Osservazione accolta.**
16) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno confermare la definizione così come adottata, poiché corrispondente alla definizione dettata dalle norme vigenti in materia;
17) **Osservazione non accolta.** Si ritiene necessario dare indicazioni ulteriori considerata l'importanza del tema in esame;
18) **Osservazione non accolta.** Si ritiene necessario dare indicazioni ulteriori considerata l'importanza dell'argomento;
19) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene opportuno mantenere i simboli di pericolosità così come individuati nel regolamento, derivanti da indicazioni di enti sovraordinati;
20) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno mantenere la facoltà attribuita alla commissione tecnica che esprime solo un parere di natura tecnica in supporto alle decisioni regionali;
21) **Osservazione non accolta.** L'argomento è stato lungamente discusso dalla commissione tecnica istituita poiché rappresenta un punto forte per il controllo della deriva conseguente ai trattamenti con prodotti fitosanitari, incentrata per l'appunto nella necessità di realizzare delle vere e proprie barriere fisiche. Anche il riferimento alla velocità del vento, così come l'utilizzo delle barriere con siepi sono concetti che hanno oramai fondamenta da studi comprovati ad opera di enti e istituti di indubbia serietà e competenza;
22) **Osservazione accolta;**
23) **Osservazione non accolta.** Si ritiene necessario dare indicazioni ulteriori considerata l'importanza del tema in esame;
24) **Osservazione non accolta**. Si ritiene necessario dare indicazioni ulteriori considerata l'importanza del tema in esame;
25) **Osservazione non accolta**. Si ritiene opportuno mantenere l'articolato così come proposto;
26) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato lungamente discusso dalla commissione tecnica istituita che ha prodotto quanto riportato nel testo;

27) **Osservazione non accolta.** Non risulta possibile dare chiare indicazioni poiché l'ufficio è in attesa di riscontro ad opera delle diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.
28) **Osservazione non accolta.** Non risulta possibile accogliere l'osservazione poiché la stesura di quanto proposto trova giustificazione nelle attuali conoscenze tecniche di settore;
29) **Osservazione non accolta.** Si ritiene necessario dare indicazioni ulteriori considerata l'importanza del tema in esame;
30) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene opportuno fare esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L.R. n. 23 del 18.04.1994;
31) **Osservazione accolta.**

Osservazione n. 2 – Lovadina Graziella – Azienda agricola "il Poggio" prot. n. 8307 del 30.08.2017

1) Richiesta di individuare le coltivazioni biologiche di ortaggi e frutteti tra le zone sensibili e di rispetto.

Controdeduzione:

1) **Osservazione accolta.** Il regolamento di polizia Rurale adottato prevede già le coltivazioni biologiche di ortaggi e frutteti tra le zone sensibili e di rispetto.

Osservazione n. 3 - Poser Lucia prot. n. 8939 del 19.09.2017;
Osservazione n. 4 - Dal Cin Carlo prot. n. 8940 del 19.09.2017;
Osservazione n. 5 - Tomasella Sergio prot. n. 8941 del 19.09.2017;
Osservazione n. 6 - Tomasella Silvia prot. n. 8942 del 19.09.2017;

1) art. 14/B - Richiesta di istituire il divieto di bruciatura dei residui vegetali in tutti i mesi dell'anno. Proposta di adottare la dicitura contenuta nel regolamento di Polizia rurale del Comune di San Vendemiano,
2) art. 12/C - Richiesta di aumentare la distanza di impianto di nuovi vigneti e colture arboree, ristrutturazioni e riconversioni degli stessi rispetto a quanto disciplinato dalle Nto del PI vigente;
3) art. 12/C - Richiesta di modifica distanze di piantumazione dalle strade con obbligo impianto siepi;
4) art. 9/D - Richiesta di equiparare le irroratrici scavallanti senza recupero alle irroratrici a torretta;
5) art. 11/D - Richiesta di mantenere il divieto del diserbo chimico a meno che non si tratti di sistemi di controllo delle malerbe ammessi in agricoltura biologica;
6) art. 14/D - Richiesta di esporre il cartello di avviso del trattamento in corso;
7) Richiesta di avere un recapito telefonico di riferimento per segnalazioni qualora la Polizia locale non sia disponibile.

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta**. La tematica è stata oggetto di specifica osservazione, che prevede nel dettaglio la possibilità di abbruciatura poiché consentita, dalle disposizioni di legge vigenti. In relazione all'eventuale superamento delle soglie di attenzione (PM10), dovranno essere adottate delle misure di salvaguardia in capo all'Amministrazione comunale o altre amministrazioni competenti in materia ambientale;
2) **Osservazione non accolta.** La tematica riguardante le distanze è stata lungamente discussa in sede di gruppo di lavoro e ha portato alla conferma di quanto già stabilito dalle norme tecniche vigenti;
3) **Osservazione parzialmente accolta.** La piantumazione delle siepi risulta già contemplata dal regolamento adottato e trova analogo riscontro nelle norme di P.I.;
4) **Osservazione non accolta.** In considerazione della diversa tecnologia delle irroratrici si ritiene di differenziare la distanza di rispetto in esame;
5) **Osservazione accolta.**
6) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene di imporre l'esposizione del cartello visibile dalle aree sensibili, nei casi di trattamenti eseguiti su specifica autorizzazione regionale con prodotti fitosanitari Xn,;

7) **Osservazione non accolta.** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.

Osservazione n. 7 - Alessandra Conte e Serena Franco prot. n. 8965 del 19.09.2017;
Osservazione n. 16 - Alessandra Conte e Serena Franco prot. n. 9336 del 28.09.2017;

1) art. 1/D - Richiesta di estendere la tutela da contaminazione da fitofarmaci anche ai luoghi privati come cortili e orti delle abitazioni, nell'intento di tutelare anche i singoli individui, da considerarsi alla stregua delle aree specifiche"; intese quali luoghi di uso pubblico frequentati da più persone;
2) art. 1/D - Richiesta di definire nel dettaglio quali siano le "aree sensibili", al fine di tutelare le stesse dalla deriva durante i trattamenti;
3) art. 9/D - Richiesta di aumentare le distanze da rispettare per i trattamenti al fine di limitare i disagi provocati dalla deriva;
4) Richiesta di aumentare l'altezza delle siepi poiché ritenute troppo basse e pertanto non efficaci in caso di deriva;
5) Richiesta di avere gli opportuni riferimenti per contattare i soggetti preposti al controllo di quanto stabilito con il regolamento in oggetto;
6) Richiesta di utilizzo di sole irroratrici scavallanti a tunnel con recupero nella lotta antiparassitaria;

Controdeduzioni:

1) **Osservazione accolta**. L'osservazione è coerente con quanto stabilito nel regolamento adottato nel quale si prevede anche per le unità residenziali e loro pertinenze gli orti e le coltivazioni biologiche la connotazione di aree sensibili, (Allegato A, Sezione C);
2) **Osservazione accolta**. Le aree specifiche a tematica sono state oggetto di particolare attenzione e definizione.
3) **Osservazione non accolta.** La tematica riguardante le distanze è stata lungamente discussa in sede di gruppo di lavoro e ha portato alla conferma di quanto già stabilito dal regolamento adottato;
4) **Osservazione non accolta.** Si conferma quanto stabilito dal regolamento di polizia adottato poiché, in base a studi condotti le caratteristiche richiesta risultano adeguate a limitare l'effetto deriva.
5) **Osservazione non accolta** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.
6) **Osservazione non accolta.** Pur essendo d'accordo sull'efficacia nell'uso di irroratrici scavallanti con recupero, non risulta perseguibile l'imposizione a tutti gli operatori di tale apparecchiatura.

Osservazione n. 8 - Cesare De Luca prot. n. 9261 del 27.09.2017;
Osservazione n. 9 – Caterina Da Frè prot. n. 9262 del 27.09.2017;
Osservazione n. 10 – Luciano De Luca prot. n. 9263 del 27.09.2017;
Osservazione n. 11 – Claire Della Colletta prot. n. 9265 del 27.09.2017;
Osservazione n. 12 – Carlo De Luca prot. n. 9266 del 27.09.2017;
Osservazione n. 13 – Igino Longo prot. n. 9333 del 29.09.2017;
Osservazione n. 14 – Favretti Franco – Bianco Francesco prot. n. 9334 del 29.09.2017;

1) art. 14/B - Richiesta di modificare le parti del regolamento inerenti le abbruciature al fine di consentire tale pratica per quantità minime e in limiti temporali predefiniti, per agevolare i singoli privati nella gestione dei propri orti e giardini;

Controdeduzione:

1) **Osservazione accolta**. L'articolo in esame prevede la facoltà dell'Amministrazione comunale o di altre amministrazioni competenti in materia ambientale di sospendere , differire o vietare la combustione del materiale in tutti i casi in cui sussistano condizioni metereologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli

e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili PM10.

Osservazione n. 15 - Tabacchi Antonella prot. n. 9335 del 27.09.2017

1) art. 12/C - Richiesta di modificare la distanza di impianto di nuovi vigneti e colture arboree, ristrutturazioni e riconversioni degli stessi rispetto a quanto disciplinato dalle N.t.o. del PI vigente;
2) art. 9/D - Richiesta di essere avvisati dall'operatore prima di eseguire il trattamento fitosanitario;
3) art. 9/D - Richiesta di equiparare le irroratrici scavallanti senza recupero alle irroratrici a torretta;
4) art. 9/D – Incentivazione all'uso di irroratrici scavallanti a tunnel con recupero;
5) art. 14/D - Richiesta di esporre il cartello di avviso del trattamento in corso;
6) Richiesta di avere un numero telefonico di riferimento per le segnalazioni qualora la Polizia locale non sia disponibile.

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta.** La tematica riguardante le distanze è stata lungamente discussa in sede di gruppo di lavoro e ha portato alla conferma di quanto già stabilito dalle norme tecniche vigenti;
2) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene sufficiente quanto previsto dall'articolo specifico, così come adottato;
3) **Osservazione non accolta.** In considerazione della diversa tecnologia delle irroratrici si ritiene di differenziare la distanza di rispetto in esame;
4) **Osservazione non accolta.** Pur essendo d'accordo sull'efficacia nell'uso di irroratrici scavallanti con recupero, non risulta perseguibile l'imposizione a tutti gli operatori di tale apparecchiatura.
5) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene di imporre l'esposizione del cartello visibile dalle aree sensibili, nei casi di trattamenti eseguiti su specifica autorizzazione regionale con prodotti fitosanitari Xn,;
6) **Osservazione non accolta.** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.

Osservazione n. 17 - Tomasi Maria Luigia, prot. n. 9360 del 29.09.2017;
Osservazione n. 18 - Meneghin Christine, prot. n. 9361 del 29.09.2017;
Osservazione n. 19 - Piccoli Claudio, prot. n. 9362 del 29.09.2017;
Osservazione n. 20 - De Nardi Christian, prot. n. 9362 del 29.09.2017;

1) Art. 14/B - Richiesta di istituire il divieto di bruciatura dei residui vegetali in tutti i mesi dell'anno. Proposta di adottare la dicitura contenuta nel regolamento del Comune di San Vendemiano;
2) Richiesta di aumentare la distanza di impianto di nuovi vigneti e colture arboree, ristrutturazioni e riconversioni degli stessi rispetto a quanto disciplinato dalle N.t.o. del PI vigente;
3) Richiesta di modifica distanze di piantumazione dalle strade con obbligo piantumazione siepi;
4) Richiesta di equiparare le irroratrici scavallanti senza recupero alle irroratrici a torretta;
5) Richiesta di mantenere il divieto del diserbo chimico a meno che non si tratti di sistemi di controllo delle malerbe ammessi in agricoltura biologica;
6) Richiesta di esporre il cartello di avviso del trattamento in corso;
7) Richiesta di avere un numero telefonico di riferimento per le segnalazioni qualora la Polizia locale non sia disponibile.

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta**. La tematica è stata oggetto di specifica osservazione, che prevede nel dettaglio la possibilità di abbruciatura poiché consentita, dalle disposizioni di legge vigenti. In relazione all'eventuale superamento delle soglie di attenzione (PM10), dovranno essere adottate delle misure di

salvaguardia in capo all'Amministrazione comunale, o altre amministrazioni competenti in materia ambientale;

2) **Osservazione non accolta.** La tematica riguardante le distanze è stata lungamente discussa in sede di gruppo di lavoro e ha portato alla conferma di quanto già stabilito dalle norme tecniche vigenti;
3) **Osservazione parzialmente accolta.** La piantumazione delle siepi risulta già contemplata dal regolamento adottato;
4) **Osservazione non accolta.** In considerazione della diversa tecnologia delle irroratrici si ritiene di differenziare la distanza di rispetto in esame;
5) **Osservazione accolta.**
6) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene di imporre l'esposizione del cartello visibile dalle aree sensibili, nei casi di trattamenti eseguiti su specifica autorizzazione regionale con prodotti fitosanitari Xn,;
7) **Osservazione non accolta.** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.

---

21 - Esarca Gabriele prot. n. 9366 del 29.09.2017;

1) Richiesta di prevedere la procedura amministrativa per apportare delle modifiche o aggiornamenti al testo del regolamento qualora si manifestasse la necessità;
2) Richiesta di individuare la procedura, le tempistiche, la metodologia e le figure preposte ad effettuare i controlli e ad intervenire a seguito di eventuali segnalazioni, nonché i riferimenti per poter contattare gli enti ed uffici preposti;
3) art. 3/D - Richiesta di indicare in forma esplicita con riferimenti mail, pec e telefonici gli uffici preposti (Comune e Unità Periferica dei Servizi Fitosanitari), a ricevere le segnalazioni nel caso vi sia la necessità di manifestare la presenza di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali non riconducibili alle normali presenze note nell'area interessata;
4) art. 3/D – Richiesta di annotare sul registro dei trattamenti il trattamento stesso, prima che venga eseguito;
5) Richiesta di prevedere l'obbligo per gli operatori del settore di avvisare i confinanti prima dell'effettuazione dei trattamenti fitosanitari, anche nel caso in cui non siano richiesti;
6) Richiesta di annoverare tra le "aree sensibili" anche i giardini e gli orti privati;
7) Richiesta di avvisare i vicini confinanti prima del trattamento, anche se non richiesto;
8) Richiesta di esplicitare nel regolamento il referente all'interno dell'organo comunale per eventuali segnalazioni/richieste.

Controdeduzione:

1) **Osservazione accolta.** Viene inserita la specifica indicazione alla Sezione I art. 1.
2) **Osservazione non accolta.** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.
3) **Osservazione non accolta.** La richiesta contenuta nell'osservazione risulta non definita essendo ancora oggetto di approfondimento con le diverse autorità preposte alla gestione sul corretto uso dei prodotti fitosanitari.
4) **Osservazione non accolta.** L'osservazione non risulta coerente con le disposizioni regionali a riguardo della compilazione del "Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari" che prevede tempi successivi alle operazioni di trattamento.
5) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene di imporre l'esposizione del cartello visibile dalle aree sensibili, nei casi di trattamenti eseguiti su specifica autorizzazione regionale con prodotti fitosanitari Xn,;
6) **Osservazione parzialmente accolta.** L'osservazione è coerente con quanto stabilito nel regolamento adottato nel quale si prevede anche per le unità residenziali e loro pertinenze gli orti e le coltivazioni biologiche la connotazione di aree sensibili, (Allegato A, Sezione C);

7) **Osservazione parzialmente accolta.** Le disposizione del regolamento adottato prevedono l'obbligo di avvisare i confinanti che ne abbiano fatto richiesta;
8) **Osservazione accolta.** Le indicazioni sono riportate nelle disposizioni generali della Sezione A. Ad integrazione di quanto indicato l'Ufficio Ambiente, l'assessorato di competenza e il Sindaco, in qualità di primo responsabile del territorio, potranno offrire, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, supporto al cittadino.

---

22 - Botteon Stefania, Carlet Luca, Botteon Giovanni, Pin Mariangela, Zanco Veronica, Dam Giuliana, Zanette Maria, Dam Roberta prot. n. 9368 del 29.09.2017;

1) art. 36/E - Richiesta di regolamentazione sulla gestione degli effluenti zootecnici prodotti dagli allevamenti equini e dalle attività sportivo/ricreative in particolar modo per quanto attiene la necessità di prevedere una concimaia di dimensioni adeguate al rispetto dei tempi di maturazione del letame.

Controdeduzione:

1) **Osservazione accolta.**

Osservazione n. 23 – Sebastiano Coletti prot. n. 9371 del 29.09.2017;

1) art. 14/B – Richiesta di adeguare il Regolamento di Polizia rurale adottato per quanto riguarda la "Gestione potature e "biomasse"" in coerenza con l'apparato normativo regionale (art. 56 della L.R. n. 11/2014) e statale (art. 182 , VI comma del D.Lgs. 152/2006), che si esprimono nei riguardi della gestione dei residui vegetali.

Controdeduzione:

1) **Osservazione accolta**. L'osservazione riporta puntualmente il disposto legislativo e pertanto meritevole di accoglimento.

---

24 - Coldiretti Treviso prot. n. 9372 del 28.09.2017;

1) art. 1/C - Richiesta di stralciare dalla definizione di "aree sensibili" le abitazioni e le loro pertinenze e le piste ciclabili;
2) art. 12/C - Richiesta di eliminare l'obbligo di ridimensionamento della superficie vitata in caso di ristrutturazione, riconversione dei vigneti;
3) art. 12/C – Richiesta di modificare il comma 2 dell'articolo in modo tale da riportare integralmente le indicazioni già adottate dal Regolamento di Polizia Rurale di altri comuni della provincia di Treviso, per quanto riguarda la gestione dei prodotti fitosanitari;
4) art. 12/C – Richiesta di modificare la distanza di impianto delle culture arboree da canali d'acqua e canali pubblici da ml. 10 previsti a ml. 8;
5) art. 12/C – Richiesta di chiarire la definizione di "canali secondari";
6) art. 9/D – Richiesta di modificare il comma 3 dell'articolo riducendo la fascia di rispetto per le colture arboree di:

- 30 ml. la distanza minima per l'utilizzo di prodotti fitosanitari adiacenti alle aree frequentate da popolazione o da gruppi vulnerabili,
- 10 ml. la fascia di rispetto nel caso di utilizzo di prodotti fitosanitari se vengono rispettate alcune misure di contenimento della deriva, meglio specificate nella specifica osservazione;
- 5 ml. la fascia di rispetto nel caso di utilizzo di irroratrici scavallanti a tunnel con recupero;

Per le colture erbacee di:

- 30 ml. la distanza minima per l'utilizzo di prodotti fitosanitari adiacenti alle aree frequentate da popolazione o da gruppi vulnerabili.

7) Art. 11/D – Richiesta di diserbo chimico e spollonatura chimica;
8) Art. 36/E – Richiesta di modificare l'articolo per quanto attiene gli orari per il trasporto delle deiezioni;

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta.** L'argomento è stato lungamente discusso e analizzato dal gruppo di lavoro, il quale ha ritenuto di estendere la tutela da contaminazione da fitofarmaci anche alle unità residenziali e luoghi privati come cortili e orti delle abitazioni, nell'intento di tutelare anche i singoli individui, e le proprietà altrui.
2) **Osservazione non accolta.** Si ritiene necessario imporre un adeguamento dell'impianto nei casi di ristrutturazione e riconversione, garantendo un utilizzo proporzionato del lotto nel rispetto delle distanze, peraltro già previste dallo strumento urbanistico vigente.
3) **Osservazione non accolta.** L'osservazione non può essere accolta poiché in contrasto con i principi di base che hanno ispirato il regolamento adottato.
4) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire dei limiti di distanza è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
5) **Osservazione accolta**.
6) **Osservazione non accolta.** L'osservazione non può essere accolta poiché in contrasto con i principi di base che hanno ispirato il regolamento così come adottato.
7) **Osservazione non accolta.** A seguito di esame del problema "erbicidi chimici", il gruppo di lavoro è fermamente convinto che il divieto nell'utilizzo degli erbicidi chimici nell'impiantistica è da sostenere, (ad eccezione dei prodotti consentiti in agricoltura biologica), in quanto la conformazione del nostro territorio consente di utilizzare mezzi meccanici o fisici. Tutto ciò a vantaggio della tutela ambientale (note le recenti disposizioni per quanto attiene l'utilizzo del Glyphosate).
8) **Osservazione non accolta.** L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.

Osservazione n. 25 – Associazione Nazionale Produttori Agricoli prot. n. 9383 del 29.09.2017

1) art. 11/D - Richiesta di concedere almeno un trattamento diserbante e/o spollonante all'anno;
2) Richiesta di modifica delle distanze minime per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari equiparandole a quelle stabilite per l'impianto di vigneti da aree sensibili, fabbricati e altre specifiche;

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta.** A seguito di esame del problema "erbicidi chimici", il gruppo di lavoro è fermamente convinto che il divieto nell'utilizzo degli erbicidi chimici nell'impiantistica è da sostenere, (ad eccezione dei prodotti consentiti in agricoltura biologica), in quanto la conformazione del nostro territorio consente di utilizzare mezzi meccanici o fisici. Tutto ciò a vantaggio della tutela ambientale (note le recenti disposizioni per quanto attiene l'utilizzo del Glyphosate).
2) **Osservazione non accolta.** Si ritiene di non accogliere l'osservazione che vorrebbe l'equiparazione delle distanze minime per l'esecuzione dei trattamenti a quelle stabilite per gli impianti, in quanto l'utilizzo di diverse tecnologie di irrorazione comporta una diversa diffusione della deriva.

Osservazione n. 26 - AConfagricoltura Treviso, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9384 del 02.10.2017;

1) art. 1/C - Richiesta di togliere dalla definizione di aree sensibili le abitazioni, le loro pertinenze e gli edifici pubblici come da art. 12 della DGRV n. 1262 del 01.08.2016 che individua le seguenti aree frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili: parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie;

Richiesta di far valere il principio di reciprocità per quanto attiene le distanze per i trattamenti per le colture sensibili, (orti familiari);

2) art. 5/C – Richiesta di rendere obbligatorio per l'Ente la manutenzione dei propri canali e fossi al fine di non vanificare gli interventi eseguiti da parte dei privati;
3) art. 12/C – Richiesta di stralciare l'articolo poiché ritenuto non pertinente in quanto le coltivazioni praticate nelle zone agricole sono compatibili con le destinazioni d'uso individuate dallo strumento urbanistico. Si ritiene più efficace promuovere la realizzazione di barriere fisiche di protezione;
4) art. 9/D - Richiesta di eliminare la prescrizione che prevede l'applicazione dei prodotti fitosanitari in funzione dell'attrezzatura utilizzata. Si ritiene preferibile installare o piantumare delle barriere a protezione di terzi alte almeno 3 metri per eliminare l'affetto della deriva.

Controdeduzioni:

1) **Osservazione non accolta.** L'argomento è stato lungamente discusso e analizzato dal gruppo di lavoro, il quale ha ritenuto di estendere la tutela da contaminazione da fitofarmaci anche alle unità residenziali e luoghi privati come cortili e orti delle abitazioni, nell'intento di tutelare anche i singoli individui e le proprietà altrui;
2) **Osservazione accolta.** La richiesta risulta implicita trattandosi di interventi che rientrano nei normali compiti dell'Ente ai fini della tutela del territorio.
3) **Osservazione non accolta.** L'argomento è stato lungamente discusso e analizzato dal gruppo di lavoro, il quale ha espressamente manifestato la volontà di definire le distanze per i nuovi impianti, alla luce delle notevoli situazioni di criticità verificatesi nel territorio collumbertese. Tali indicazioni risultano tra l'altro coerenti con le disposizioni contenute nello strumento urbanistico vigente.
4) **Osservazione non accolta.** Il principio base per questa specifica sezione del regolamento è costituito dal fatto che l'aggiornamento tecnologico, riveste una importanza fondamentale. In tal senso si ritiene pertanto necessario il ricorso ai moderni ritrovati per la minimizzazione degli effetti della deriva a seguito dei trattamenti con fitofarmaci.

Osservazione n. 27 – Az. Agricola Vignarosa Due, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9425 del 02.10.2017;
Osservazione n. 28 - Azienda Agricola Vignarosa, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9426 del 03.10.2017;
Osservazione n. 29 - Top Invest S.r.l. in liquidazione, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9428 del 03.10.2017;
Osservazione n. 30 - A.D.S. S.r.l. in liquidazione, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9429 del 29.09.2017;
Osservazione n. 31 - Vignarosa – Az. Agricola di Scotton O. pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9430 del 03.10.2017;
Osservazione n. 32 - Scotton Oreste, pervenuta il 29.09.2017 prot. n. 9431 del 03.10.2017.

Considerata la puntualità delle osservazioni pervenute si procede alla elencazione delle stesse.

Sezione A

1) art. 3.1/A – Ad esclusione di rifiuti gettati nella proprietà da persone estranee alla proprietà stessa;
2) art. 3.2/A – Indicare il minimo di due sfalci l'anno;
3) art. 4.2/A – Anche luoghi privati, non solo pubblici;
4) art. 6.5/A – Vietato anche per gli autoveicoli;

Sezione B

5) art. 2.4/B – Piano di derattizzazione obbligatorio anche per fienili e depositi di silos;
6) art. 2.6/B – Fienili con altezza massima 5 metri;
7) art. 2.7/B – Con un obbligo di un minimo di due estintori in polvere da 9 kg tipo A – B - C;
8) art. 3.1/B – Box per cani ad una distanza minima di 5 ml.;
9) art. 3.2/B – Coprire i depositi con appositi teli;
10) art. 3.3/B – Coprire le concimaie e le vasche di raccolta con appositi teli;
11) art. 5.1/B – Ad esclusione delle zone "D/10" (insediamenti produttivi agroindustriali). Togliere limite di detenzione di capi adulti, nello specifico cani e gatti in forma non professionale;

12) art. 6.3/B – Le norme non valgono per i recinti già esistenti alla entrata in vigore del presente regolamento;
13) art. 7.1/B – Distanziare almeno 10 ml. dalle abitazioni del proprietario e 25 ml. dalle abitazioni di terzi;
14) art. 7.3/B – Vietato per periodi eccedenti i 24 mesi, 36 mesi se incellofanata;
15) art. 8.1/B – Ad eccezione del periodo di svuotamento del materiale con mezzi meccanici;
16) art.11.2/B – Consentire l'uso di limitatori di crescita per la copertura erbacea;
17) art. 12.4/B – Obbligatorio l'intervento compensativo anche per opere pubbliche o di interesse pubblico;
18) art. 14.3/B – Con utilizzo di appositi sistemi anti incendio;
19) art. 14.4/B – Possibile effettuare accertamento anche da parte di un Perito Agronomo con perizia asseverata;
20) art. 15.1/B – Definizione di biomassa comprensiva di sostanze vegetali e deiezioni di animali;
21) art. 15.5/B – Eliminare in quanto è sottointeso per buona pratica agronomica;
22) art. 16.1.a/B – Diametro e altezza di ml. 10;
23) art. 16.1.b/B – E tralci derivanti da potatura come uso e consuetudine;
24) art. 16.1.d/B – Almeno 5 giorni prima della manifestazione;
25) art. 16.1.e/B – E rispettare la regolamentazione anti incendio;
26) art. 16.1.h/B – Distanza minima di ml. 20 da abitazioni e centri abitati;

Sezione C

27) art. 3.1/C – L'obbligo esiste fino ad un massimo di cm. 100 dal ciglio della strada ad uso pubblico;
28) art. 4.7/C – Aggiungere fogliame. Anche su proprietà privata. I costi sostenuti dalla Pubblica Amministrazione o dal privato saranno addebitati a colui che procura il danno;
29) art. 4.8/ - Previa rilevazione e perizia del danno realizzati da commissione composta da: proprietà privata, Amministrazione Pubblica e terzo nominato dalle parti;
30) art. 5.8.a/C – Tagliare almeno una volta all'anno;
31) art. 5.11/C – 3 ml. per corsi d'acqua, canali ricettori finali e principale; 2.5 ml. per canali secondari;
32) art. 6.2/C – L'irrigazione fortuita del manto stradale deve essere opportunamente segnalata;
33) art. 12.1/C – Distanza di 2 metri per coltivazioni arboree. Distanza di 1 ml. per coltivazioni erbacee;
34) art. 12.2/C – Distanza di 5 metri da aree sensibili o specifiche per coltivazioni arboree; Distanza di 5 metri da unità residenziali per coltivazioni arboree; Distanza di 1 metro da qualsiasi confine per le colture erbacee;
35) art. 13.3/C - L'obbligo vale anche per gli alberi presenti lungo il ciglio stradale di proprietà del comunale;
36) art. 15.2.b/C – Togliere il limite per la superficie, da valutare di volta in volta in base alle esigenze. La manutenzione agraria è soggetta alla presentazione di idoneo titolo abilitativo da parte del Comune solo nel caso in cui è necessario acquisire il parere di enti terzi;
37) art. 15.2.c/C – Togliere il limite per la superficie, da valutare di volta in volta in base alle esigenze. Togliere l'obbligo del colore marrone per i pali in corten e cemento. Possibile l'uso di pali di recupero tipo Enel o Telecom previa autorizzazione comunale;
38) art. 15.3/C – Eliminare in quanto non è obbligatorio;
39) art. 15.4/C – Eliminare sezione riguardante i vigneti storici. Parte dell'inserimento armonico: prevedere elementi arborei autoctoni con un minimo dell'1% per impianti superiori ai 10 ha di superficie. Eliminare parte relativa alle piante di pregio;

Sezione D

40) art. 9.3/D – In contrasto con le Norme Regionali applicative delle Norme Nazionali, vedi allegato B, art. 12 del DGR 1262 del 01.08.2016. Togliere divieto di utilizzo testate a cannone;
41) art. 9.8/D – Non è possibile aumentare le distanze prescritte in etichetta;
42) art. 9.12/D – Compilazione del registro come da norma regionale;
43) art. 11.1/D – Permettere i trattamenti con erbicidi coma da norme europee, nazionali e regionali. Permettere la spollonatura con trattamenti con PF;
44) art. 11.5/D – Ogni trattamento di diserbo deve essere annotato nell'apposito Registro come da norma in vigore (30 giorni);

45) art. 12.2/D – Gli atomizzatori oltre che essere spenti non devono avere PF al loro interno;
46) art. 12.8/D – Le norme in vigore sono più restrittive per quanto riguarda chi effettua trattamenti conto terzi;
47) art. 15.4/D – Ridurre tutte le sanzioni di almeno 50%;

Sezione E

48) art. 36.5/E – Togliere obbligo di asporto del materiale sfalciato;
49) art. 36.13/E – Permettere il solo trasporto dalle ore 06.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 dei giorni feriali. Permettere trasporto e spandimento dalle 6.00 alle 12.00, alle 14.00 alle 18.00 e dalle 22.00 alle 06.00 dei giorni feriali;
50) art. 39.2/E – Ridurre di almeno il 50% le sanzioni;

Sezione F

51) art. 5.3.b/F – Inserire tecnica di sub irrigazione per le acque reflue;
52) art. 8.3.b/E – Altezza media del cumulo inferiore ai 3 ml.
53) art. 8.3.c/E – La superficie del cumulo non deve superare i 100 mq.

Controdeduzioni:

Sezione A

1) **Osservazione parzialmente accolta**. L'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che, in caso di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo, il responsabile dell'inquinamento è tenuto alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi. Sempre l'articolo 192 del D.Lgs. 152/2006 chiarisce poi che il proprietario e i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area sulla quale sono stati abbandonati dei rifiuti sono tenuti in solido con il responsabile dell'inquinamento al recupero o smaltimento e ripristino dello stato dei luoghi solo nel caso in cui l'illecito deposito possa essergli imputato a titolo di dolo o colpa.
2) **Osservazione parzialmente accolta**. Si ritiene opportuno imporre l'obbligo di 3 sfalci l'anno o ogni qualvolta le condizioni lo richiedano.
3) Osservazione parzialmente accolta. Si ritiene opportuno estendere lo sgombero immediato del materiale e alla pulizia dell'area interessata anche ai luoghi soggetti al pubblico transito.
4) Osservazione accolta.

Sezione B

5) **Osservazione parzialmente accolta**. Si ritiene opportuno non estendere l'obbligo della derattizzazione anche per i fienili ma solo per i locali adibiti alla raccolta e al deposito di insilati;
6) **Osservazione non accolta**. Non si ritiene opportuno imporre un limite restrittivo in termini di altezze.
7) **Osservazione non accolta.** Non si ritiene opportuno imporre l'obbligo di dotazione di sistemi di prevenzione incendi, poiché gli stessi saranno oggetto di prescrizioni/imposizioni dalle norme specifiche di settore.
8) **Osservazione accolta.**
9) **Osservazione accolta.** Si ritiene opportuno consentire l'adozione di soluzioni diverse atte ad impedire la propagazione di odori, insetti ed animali sinantropi.
10) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene opportuno consentire l'adozione di soluzioni diverse atte ad impedire la propagazione di odori, insetti ed animali sinantropi.
11) **Osservazione non accolta**. La richiesta fa specifico riferimento ad una zona non individuata dal vigente strumento urbanistico.
12) **Osservazione accolta.**
13) **Osservazione accolta.**
14) **Osservazione non accolta.** Si ritiene ragionevole il mantenimento del foraggi imballati nei campi per un periodo non eccedente i 12 mesi per questione igienico sanitarie, poiché in tale termine temporale l'imballo risulta non alterato.

15) **Osservazione non accolta**. Le lavorazioni così come previste dall'articolo in questione devono essere sempre compiute garantendo, entro i limiti di tollerabilità, il contenimento nell'emissione di odori molesti.
16) **Osservazione parzialmente accolta.** Risulta consentito adottare sistemi di limitatori di crescita per la copertura erbacea mediante il solo impiego di mezzi manuali e/o meccanici.
17) **Osservazione non accolta.** Trattandosi di interventi che rivestono carattere di pubblica utilità/interesse, sarà valutato di volta in volta dagli enti preposti, la necessità di adottare misure compensative eventualmente necessarie.
18) **Osservazione non accolta.** Si ritiene superfluo imporre specifiche prescrizioni di antincendio considerata l'entità dell'azione descritta.
19) **Osservazione accolta.**
20) **Osservazione non accolta**. Si ritiene congrua la definizione riportata poiché corrispondente alla definizione ufficiale.
21) **Osservazione non accolta**. Si ritiene necessario sottolineare l'indicazione della pratica in argomento poiché non del tutto scontata.
22) **Osservazione non accolta.** Si ritiene congruo il rispetto dei parametri stabiliti, nel rispetto di quanto indicato dalla Questura di Treviso.
23) **Osservazione accolta**. Si ritiene concedibile l'utilizzo di tralci derivanti da potatura poiché materiale consentito all'abbruciamento così come previsto dall'art. 182 comma 6bis del D.Lgs. 152/2006.
24) **Osservazione non accolta**. Al fine di consentire l'istruttoria delle istanze pervenute ad opera del funzionario addetto, si ritiene congruo il termine temporale indicato.
25) **Osservazione accolta.**
26) **Osservazione non accolta**. Per motivi di sicurezza si ritiene congruo il mantenimento della distanza indicata.

Sezione C

27) **Osservazione accolta.**
28) **Osservazione accolta.**
29) **Osservazione parzialmente accolta.** Si ritiene opportuno non ricorrere a soggetti ulteriori ma a sole verifiche condotte dall'ufficio comunale competente al fine di non appesantire il procedimento per la messa in sicurezza ed aumentare i costi conseguenti.
30) **Osservazione accolta**.
31) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno mantenere le distanze individuate nell'articolo, al fine di garantire una adeguata operabilità nella conduzione delle operazioni di manutenzione.
32) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno che il sedime stradale non venga interessato dal trattamento di irrigazione.
33) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire le distanze indicate è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito le distanze così come proposte.
34) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire le distanze indicate è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito le distanze così come proposte.
35) **Osservazione accolta.**
36) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire dei limiti dimensionali è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
37) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire dei limiti dimensionali è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
38) **Osservazione non accolta.** Si ritiene opportuno confermare quanto proposto poiché tale procedura consente alla competente struttura comunale di conoscere gli interventi che interessano il territorio comunale.
39) **Osservazione non accolta.** La scelta di stabilire dei limiti è stata oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.

Sezione D

40) **Osservazione non accolta.** Il punto è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.

41) **Osservazione non accolta**. Il punto è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
42) **Osservazione non accolta**. Il punto è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
43) **Osservazione non accolta**. Il punto è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
44) **Osservazione accolta.**
45) **Osservazione non accolta.** Si ritiene di confermare quanto proposto poiché occorre dare la possibilità all'operatore di raggiungere l'impianto da trattare.
46) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
47) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito l'entità delle sanzioni indicate nelle norme.

Sezione E

48) **Osservazione accolta.**
49) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito quanto indicato nelle norme.
50) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito l'entità delle sanzioni indicate nelle norme.

Sezione F

51) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito l'entità delle sanzioni indicate nelle norme.
52) **Osservazione accolta.**
53) **Osservazione non accolta**. L'argomento è stato oggetto di dibattito e confronto ad opera del gruppo di lavoro che ha stabilito l'entità delle sanzioni indicate nelle norme.